

L'arte si ricorda, l'arte tiene memoria di quello che accade, sotto tutte le sue varie forme, visibili e invisibili. Spesso però ci si scorda di lei, nei consigli comunali, nei programmi ministeriali e poi si ricorre a lei per affrontare argomenti spinosi, per dire quello che non si riesce a dire, o ricordare fatti che il tempo e l'abitudine vorrebbero cancellare. L'arte spesso va riempire quei vuoti e va ad assolvere quei doveri che chi dovrebbe non riesce a fare.

Serena Becagli